



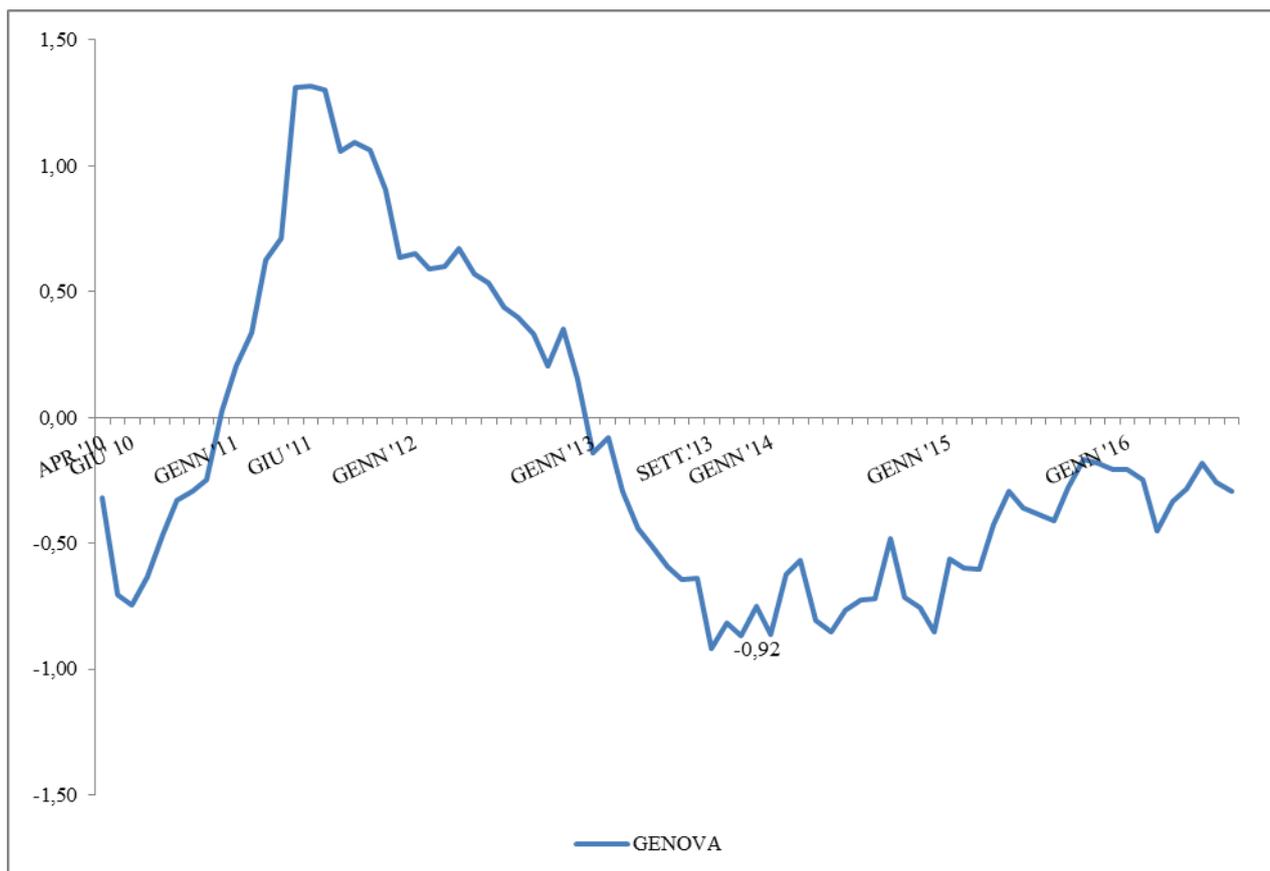
Camera di Commercio  
Genova

**RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
Anno 2017**

**24 ottobre 2016**

## LO SCENARIO

Le imprese attive alla data del 31 agosto 2016 erano 70.811 in diminuzione dello 0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il ciclo continua ad evidenziare segni negativi (da quasi 4 anni i tassi tendenziali sono negativi). Il trend delle iscrizioni di imprese è stato positivo dal 2010 al 2012 (superando le 4000 iscrizioni fra gennaio e agosto 2012) ma è negativo dal 2013, con iscrizioni ferme a 3288 nei primi 8 mesi del 2016. Anche le cessazioni sono in calo (da 3278 nel 2012 a 3274 nel 2015): il dato dei primi 8 mesi del 2016, anche se influenzato dal numero elevato di cessazioni d'ufficio, è in linea con il decremento tendenziale.



### Andamento mensile tassi tendenziali imprese attive in provincia di Genova

Il saldo complessivo dei primi otto mesi del 2016 è negativo, in quanto tutti i settori presentano saldi negativi tra iscrizioni e cessazioni, non controbilanciati dal saldo positivo delle non classificate (+975), a causa del già ricordato fenomeno delle cancellazioni di ufficio; saldi negativi in tutte le forme giuridiche, ma le cancellazioni d'ufficio hanno influito maggiormente sul saldo delle società di capitale, negativo di quasi 300 unità.

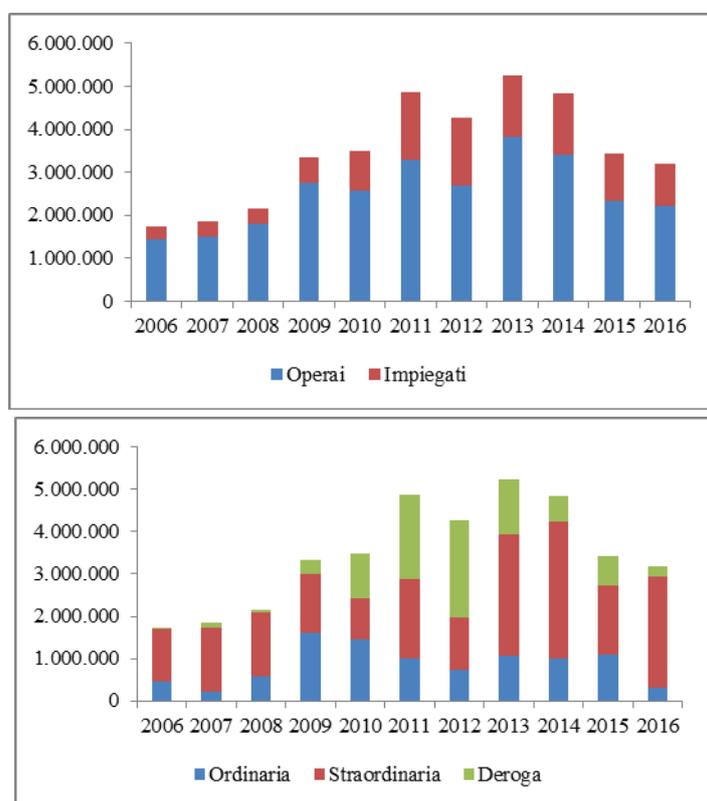
L'inflazione, dopo una lunga permanenza su livelli molto bassi, al di sotto del mezzo punto percentuale, torna negativa in Liguria, così come era avvenuto nel I trimestre 2015 (-0,2); l'andamento, determinato dalla flessione dei prezzi dell'energia, non sembra, però, cambiare in maniera decisa le aspettative (in particolare per quanto riguarda le famiglie con redditi da lavoro dipendente) perché la situazione rimane difficile soprattutto a livello occupazionale, anche se nel

2015 si è registrato l'effetto positivo del *Jobs Act*.

Infatti, lo scorso anno in provincia di Genova il tasso di disoccupazione è diminuito dal 10,1% (2014) all'8,3% del 2015, meglio anche del 2013 (9,2%). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è decisamente migliorato passando dal 48,6% del 2014 al 36,2% del 2015. Il tasso di occupazione totale aumenta dal 61% al 63% la crescita riguarda entrambi i generi: il dato maschile sale dal 67% al 69%, mentre quello femminile dal 55,2% al 57,1%.

Gli andamenti complessivi del mercato del lavoro nel primo semestre 2016 sono negativi; si è registrata nel primo semestre dell'anno una forte diminuzione dei nuovi rapporti di lavoro attivati, che ha riportato le assunzioni di tutte le tipologie (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato) a valori non solo inferiori a quelli del 2015 ma anche a quelle del 2014. E come diretta conseguenza di questi andamenti, a livello regionale il tasso di disoccupazione del primo trimestre 2016 è al 10,8% e quello del secondo al 10,6% ripotandosi su valori simili a quelli del 2014.

Dopo il valore massimo raggiunto nel 2013, a partire dal 2014 si è verificato un discreto ridimensionamento delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (complessivamente del 39,3% tra 2014 e 2016). Il dato INPS del I semestre 2016 è tornato su un valore inferiore a quelli registrati nel 2009 e 2010, immediatamente prima degli abnormi livelli registrati tra il 2011 e il 2014.



Per quanto riguarda il credito, da maggio 2016 si registra per due mesi un tasso tendenziale positivo dei prestiti non solo per le famiglie ma anche per le imprese, che però è legato all'andamento delle sole imprese medio-grandi: il segnale è importante perché due mesi consecutivi con tassi tendenziali positivi per i prestiti alle imprese non si vedevano nella nostra provincia dal giugno 2012. Nel corso del secondo trimestre 2016 si è registrato invece un peggioramento dei depositi delle imprese che ha determinato il ritorno in terreno negativo del tasso totale della raccolta *retail* che a marzo aveva superato (seppur di poco) lo zero. Il dato peggiore si è registrato ad aprile con il tasso al -22.5%, seguito da due diminuzioni superiori al 19%. Il dato delle famiglie si mantiene da

quattro mesi in crescita a tassi tendenziali mensili superiori al 4%.

Passando porto, dopo un 2015 che ha evidenziato il nuovo record per i container cresciuti su base annua del 3,2% (2.242.902 TEU) ma ha visto diminuire dell'1,2% il traffico complessivo, il porto di Genova nei primi sette mesi del 2016 segnala perdite del 3,2% sul traffico totale e dello 0,7% per quello containerizzato. Decisamente positivo il trend per i passeggeri: dopo i buoni segnali dello scorso anno (+ 4,4% per i traghetti e + 2,9% per le crociere), la crescita tendenziale nel periodo gennaio-luglio 2016 è stata del 6% per i traghetti e del 20,7% per le crociere.

Per l'aeroporto Cristoforo Colombo dopo un trend positivo per aerei e passeggeri (+2,3% e + 7,5) nel 2015, i primi otto mesi del 2016 registrano tendenze negative rispettivamente del -6,2% per gli aerei e del -9,4% per i passeggeri; si conferma la discesa delle merci (-26,2% nel 2015 e --5,7% nel periodo gennaio agosto 2016).

Ormai da parecchi anni il movimento turistico alberghiero è caratterizzato da un trend positivo per gli stranieri e negativo per gli italiani: ma nel 2015 tornano a crescere anche gli arrivi (+2,5%) e le presenze (+4%) nazionali. La componente straniera resta comunque prioritaria: le quote degli stranieri sul totale del movimento alberghiero provinciale sono aumentate tra il 1995 e il 2015 dal 30,5% al 50,7% nel caso degli arrivi e dal 30,5% al 52,4% nel caso delle presenze.

L'andamento positivo in entrambe le componenti si conferma nei primi 7 mesi del 2016: gli arrivi sono sostanzialmente stabili (+0,3%) mentre le presenze salgono del 6,2%, con un significativo allungamento della permanenza media.

Il 2015 evidenzia un peggioramento nell'interscambio commerciale della nostra provincia: in corso d'anno si è, infatti, registrato un saldo negativo di circa 6 milioni di euro, con le importazioni che sono aumentate dell'8,8% circa e le esportazioni diminuite del 3,2% rispetto al 2014.

Nel corso del primo semestre 2016 le esportazioni provinciali sono cresciute del 4,2% (rispetto al primo semestre 2015) superando i 2,1 miliardi di euro, mentre le importazioni sono diminuite nello stesso periodo del 5,2% con conseguente miglioramento del saldo commerciale, che aumenta dai circa 43 milioni di euro del 2015 ai 230 del 2016. Il dato riferito all'Unione europea (36% sul totale delle importazioni e 33,5% su quello delle esportazioni) presenta diminuzione delle importazioni ed aumento delle esportazioni; il saldo positivo cresce da poco più di 500mila euro a quasi 31 milioni di surplus.

## PREMESSA

Il decreto legislativo di attuazione della delega prevista dalla riforma Madia della pubblica amministrazione (legge 124/2015) è stato approvato il 25 agosto scorso e sta compiendo il proprio iter di approvazione, che prevedibilmente si concluderà entro la fine dell'anno.

Il decreto attua, e non potrebbe essere altrimenti, i principi ispiratori della riforma Madia come la gratuità delle cariche, l'obbligo di accorpamento delle Camere, la riduzione delle Unioni regionali e la delimitazione delle competenze delle Camere tale da evitare duplicazioni con altri Enti.

Resta confermato, inoltre, il taglio del diritto annuale al 50% per il 2017, già previsto dal dl 90/2014.

Alla luce di tale conferma, e in sede di programmazione delle attività per il 2017, appare utile riproporre all'attenzione del Consiglio l'aggiornamento dello schema di simulazione dell'andamento pluriennale delle risorse camerali alla luce dei tagli che era già stato presentato nella relazione programmatica del 2016. Come in allora riferito tale previsione, a carattere assolutamente orientativo e necessariamente ipotetico, risulta determinata, da un lato, dallo sforzo di contenimento delle spese dell'Ente e dalla razionalizzazione degli investimenti, dall'altro, dalla continuità degli interventi a sostegno dell'economia del territorio. La strategia così impostata, nella diversa dinamica temporale delle macrovoci di spesa, traguarda, a parità di condizioni, una progressiva convergenza verso un futuro punto di pareggio del risultato di esercizio, pur comportando nel quinquennio una significativa ma parziale erosione del patrimonio accumulato in passato.

Si sottopongono inoltre, ulteriori, prospetti indicanti:

- L'andamento delle voci di parte economica negli esercizi 2014 e 2015 (dati consuntivo), 2016 (valutazioni preconsuntivo) e 2017 (stima)
- Il confronto dell'andamento delle macrovoci di conto economico tra l'esercizio 2014 (antecedente la riduzione del diritto annuale ex D.L. 90/2014) e i tre successivi esercizi sopra indicati sulla base degli identici dati finali o previsionali
- Una situazione di cassa stimata al 31.12.2016 riportante il fondo cassa presunto e i titoli di Stato posseduti dall'Ente.

## Ipotesi budget economico pluriennale 2016- 2020

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	PRECONSUNTIVO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
trasferimenti e contributi	375	2,84%	288	2,49%	288	2,49%	288	2,49%	288	2,49%
diritto annuale	9.555	72,31%	7.997	69,12%	7.997	69,12%	7.997	69,12%	7.997	69,12%
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	3.207	24,27%	3.207	27,72%	3.207	27,72%	3.207	27,72%	3.207	27,72%
altri ricavi e proventi	77	0,58%	77	0,67%	77	0,67%	77	0,67%	77	0,67%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>13.214</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.570</b>	<b>100,00%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
interventi promozionali	- 2.600	15,25%	- 2.300	14,91%	- 2.150	14,87%	- 2.000	14,36%	- 1.900	14,09%
personale	- 5.301	31,08%	- 5.194	33,67%	- 5.006	34,62%	- 4.781	34,33%	- 4.675	34,66%
acquisizione di servizi	- 2.300	13,49%	- 2.036	13,20%	- 1.736	12,01%	- 1.649	11,84%	- 1.567	11,61%
godimento di beni di terzi	- 40	0,23%	- 40	0,26%	- 40	0,28%	- 40	0,29%	- 40	0,30%
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	- 1.200	7,04%	- 877	5,69%	- 643	4,44%	- 618	4,43%	- 518	3,84%
oneri fiscali e versamenti x contenimento	- 1.350	7,92%	- 1.328	8,61%	- 1.313	9,08%	- 1.298	9,32%	- 1.268	9,40%
spese ammortamenti e svalutazioni	- 4.263	25,00%	- 3.652	23,67%	- 3.572	24,70%	- 3.542	25,43%	- 3.522	26,11%
<b>Totale costi (B)</b>	<b>- 17.054</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 15.427</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 14.459</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 13.928</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 13.489</b>	<b>100,00%</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 3.839</b>		<b>- 3.857</b>		<b>- 2.889</b>		<b>- 2.358</b>		<b>- 1.920</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>										
proventi finanziari	771		294		290		280		270	
interessi ed altri oneri finanziari	- 35		- 37		- 36		- 35		- 34	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>735</b>		<b>257</b>		<b>253</b>		<b>245</b>		<b>236</b>	
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 3.104</b>		<b>- 3.600</b>		<b>- 2.636</b>		<b>- 2.113</b>		<b>- 1.684</b>	

## Confronto voci bilancio parte economica 2014-2017

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PRECONSUNTI VO 2016	ANNO 2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
trasferimenti e contributi	586	896	375	288
diritto annuale	16.817	11.069	9.555	7.997
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	3.222	3.271	3.207	3.207
altri ricavi e proventi	146	109	77	77
<b><u>Totale valore della produzione (A)</u></b>	<b>20.771</b>	<b>15.345</b>	<b>13.214</b>	<b>11.570</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	- 2.600	- 2.300
personale	- 5.790	- 5.536	- 5.301	- 5.194
acquisizione di servizi	- 2.840	- 2.418	- 2.300	- 2.036
godimento di beni di terzi	- 62	- 39	- 40	- 40
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	- 1.302	- 1.340	- 1.200	- 877
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	- 1.350	- 1.328
ammortamenti	- 953	- 741	- 753	- 714
svalutazione crediti da diritto annuale	- 6.070	- 3.938	- 3.510	- 2.938
<b><u>Totale costi (B)</u></b>	<b>- 25.380</b>	<b>- 18.725</b>	<b>- 17.054</b>	<b>- 15.427</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 4.609</b>	<b>- 3.380</b>	<b>- 3.839</b>	<b>- 3.857</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PRECONSUNTI VO 2016	ANNO 2017
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	7.131	6.045	5.060
trasferimenti e contributi	586	896	375	288
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	3.222	3.271	3.207	3.207
altri ricavi e proventi	146	109	77	77
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	- 2.600	- 2.300
personale	- 5.790	- 5.536	- 5.301	- 5.194
acquisizione di servizi	- 2.840	- 2.418	- 2.300	- 2.036
godimento di beni di terzi	- 62	- 39	- 40	- 40
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	- 1.302	- 1.340	- 1.200	- 877
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	- 1.350	- 1.328
ammortamenti	- 953	- 741	- 753	- 714
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 4.609</b>	<b>- 3.380</b>	<b>- 3.839</b>	<b>- 3.857</b>

## Confronto andamento macrovoci (parte economica) 2014 con esercizi successivi

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	variazioni importo	2015 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	7.131	- 3.616	-33,65%
altre entrate	3.954	4.276	322	8,14%
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	3.200	49,70%
personale	- 5.790	- 5.536	254	4,38%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 3.797	407	9,68%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	450	23,39%
ammortamenti	- 953	- 741	212	22,26%
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	- 4.609	- 3.380	1.229	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	PRECONSUNTI VO 2016	variazioni importo	2016 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	6.045	- 4.702	-43,75%
altre entrate	3.954	3.659	- 295	-7,46%
interventi promozionali	- 6.438	- 2.600	3.838	59,61%
personale	- 5.790	- 5.301	489	8,45%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 3.540	664	15,79%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.350	575	29,87%
ammortamenti	- 953	- 753	200	21,03%
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	- 4.609	- 3.839	770	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2017	variazioni importo	2017 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	5.060	- 5.688	-52,92%
altre entrate	3.954	3.573	- 381	-9,65%
interventi promozionali	- 6.438	- 2.300	4.138	64,27%
personale	- 5.790	- 5.194	596	10,29%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 2.953	1.251	29,76%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.328	597	31,04%
ammortamenti	- 953	- 714	239	25,05%
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	- 4.609	- 3.857	752	

## Stima situazione liquidità al 31.12.2016

<b>FONDO CASSA 01/01/2016</b>		<b>10.030.059</b>
incassato al 30/09/16	9.357.749	
riscossioni crediti 2015 e retro	2.218.547	
riscossioni bollo virtuale presunti ultimo trimestre 2016	480.000	
altri incassi presunti ultimo trimestre 2016	848.000	
<b>totale incassi presunti 2016</b>		<b>12.904.296</b>
pagato al 30/09/16	6.884.951	
pagamenti debiti 2015 e retro	3.064.641	
pagamento contributi e imposte ultimo trimestre	412.000	
pagamenti bollo virtuale presunti ultimo trimestre 2016	606.000	
costi ultimo trimestre	3.910.000	
		<b>14.877.592</b>
<b>FONDO CASSA 31/12/2016 presunto</b>		<b>8.056.762</b>

TITOLI DI STATO	valore nominale	durata	acquisto	scadenza	%	importo cedola semestrale
B.T.P. ITALIA	10.000.000,00	6 ANNI	20/10/14	27/10/20	1,25%	62.500,00
B.T.P. ITALIA	5.000.000,00	10 ANNI	16/10/14	01/12/24	2,50%	62.500,00
CCT-EU TV EUR6M 0,8% DC20 EUR	14.000.000,00	6 ANNI	27/01/15	15/12/20	0,8% indicizzato	56.000,00
CCT-EU TV EUR6M 0,8% DC20 EUR	6.000.000,00	6 ANNI	29/01/15	15/12/20	0,8% indicizzato	24.000,00
	<b>35.000.000,00</b>					

La programmazione delle attività camerali per il 2017 non potrà prescindere, oltre che dai tagli alle risorse, anche dalle principali novità introdotte dal decreto di riforma, anche se al momento in cui si scrive l'iter di approvazione non si è ancora completato.

Sul piano dei compiti, il decreto conferma l'ossatura delle funzioni tradizionali delle Camere e ne introduce di nuove: l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo, l'assistenza alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche.

Inoltre, lo stesso decreto prevede che le Camere possano agire in convenzione con altri Enti pubblici o privati in alcuni ambiti strategici come la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione dei prodotti e la mediazione, tutti ambiti in cui la Camera di Genova è attiva da tempo e ha acquisito competenze e partnership qualificate.

Infine, fra i compiti delle Camere c'è anche quello di supporto e di assistenza alle imprese in regime di libero mercato, le cui caratteristiche e i cui confini, al momento, sembrano difficili da delineare.

Pur introducendo alcune novità l'impostazione complessiva del decreto consente di riproporre l'articolazione delle priorità strategiche che era stata adottata in sede di programmazione 2016 dalla Camera di Genova, che pare utile riportare di seguito in maniera ragionata:

**a) Un nuovo rapporto fra PA e imprese:** il Registro delle imprese viene valorizzato dalla bozza di riforma come “dorsale di dati nazionali”, anche in collegamento con l'Agenda Digitale del Governo, e modernizzato attraverso l'allineamento con i tribunali delle imprese, anche per quanto riguarda la figura del Conservatore;

**b) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese:** in questo filone si sommano il nuovo ruolo prefigurato per le Camere nel campo dell'orientamento al lavoro e della nuova alternanza scuola-lavoro (legge 2015 sulla “buona scuola”), i compiti svolti tradizionalmente dalle Camere per la creazione d'impresa e l'impresa giovanile e le competenze acquisite di recente sul fronte della promozione della digitalizzazione attraverso i giovani (Accordo Google Unioncamere per “Eccellenze in digitale” e “Crescere in digitale” con Ministero del Lavoro e Politiche Sociali);

**c) Credito e finanza:** la crescita economica zero e il *credit crunch* impongono la prosecuzione delle azioni di supporto alle imprese intraprese con l'inizio della crisi economica e finanziaria;

**d) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy:** si tratta di un punto molto discusso della riforma, che tuttavia ha sancito il ruolo di supporto alle PMI per i mercati esteri delle Camere con la sola esclusione delle attività svolte direttamente all'estero;

**e) Ricerca e Innovazione:** il nuovo decreto lascia spazio alle attività che le Camere vorranno sviluppare, sia singolarmente sia in sinergia con le istituzioni o i privati, nei settori strategici come questo risulta essere per l'economia genovese;

**f) Cultura, turismo e territori:** si tratta di uno dei nuovi compiti attribuiti alle Camere in cui l'ente genovese è da tempo all'avanguardia per lo stretto rapporto di collaborazione avviato all'inizio del 2000 con le istituzioni locali (Tavolo di promozione) e in particolare per l'accordo pilota con il Comune di Genova per la concertazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno;

**g) Infrastrutture:** il mantenimento del ruolo di impulso delle Camere in questo campo è essenziale per un ente, come quello di Genova, che indica da anni la carenza infrastrutturale (Terzo Valico,

Gronda, raddoppio Genova-Ventimiglia, nodo ferroviario) come il nodo principale da sciogliere per l'economia genovese; in questo filone si inserisce anche la complessa partita delle partecipazioni strategiche dell'Ente;

**h) Efficacia, efficienza, economicità:** la necessità di mantenere l'obiettivo inserito in sede di programmazione 2016 fra le priorità strategiche è confermato sia dai fatti, vale a dire dal mantenimento della progressione dei tagli alle entrate camerali, sia in linea di principio, visto che proprio il decreto di riforma inserisce fra i principi informatori dell'attività camerale anche quello dell'efficienza come valore.

## **A) UN NUOVO RAPPORTO FRA PA E IMPRESE**

### **Registro Imprese**

I più recenti interventi normativi e il testo della riforma confermano il ruolo centrale dell'area anagrafica, che viene anzi investita di nuovi compiti. Tra questi si segnala l'istituzione di nuove sezioni speciali quali il "Registro dell'alternanza scuola - lavoro" o il "Registro dei titolari effettivi" delle imprese, in corso di attuazione.

Comporterà poi una particolare attenzione, sia in termini di adeguamento delle competenze che di risorse, la nuova procedura di creazione di start up innovative in forma di s.r.l. senza intervento del notaio ma con l'assistenza degli Uffici camerali. Già nel corso del 2016 si sono registrati i primi casi, che hanno portato la Camera di Genova ad essere tra le prime a dare attuazione concreta al nuovo iter di formazione di questo tipo di imprese. Il nuovo procedimento è destinato a svilupparsi quantitativamente e – secondo le intenzioni del legislatore – ad estendersi ad altre casistiche, nell'ottica di render sempre più semplice, rapido e meno costoso l'avvio delle imprese. Se così sarà, si renderà ineludibile la creazione di un apposito servizio AQI (Assistenza Qualificata alle Imprese), che peraltro nelle indicazioni normative è previsto non sia formalmente radicato presso il R.I. ma comunque interagisca col Conservatore.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, proseguirà il percorso di uniformazione delle prassi operative tra i diversi Registri Imprese, in linea con le direttive emanate dai Ministeri dello Sviluppo Economico e della Giustizia, secondo i quali la disomogeneità nell'applicazione concreta e nell'interpretazione delle norme "rappresenta un sicuro e grave ostacolo all'ordinato svolgimento dell'attività delle imprese, nonché all'affidabilità delle notizie ricavabili dal Registro delle Imprese".

Già negli anni precedenti il sistema camerale ha compiuto grandi sforzi in questa direzione e seguirà nel percorso intrapreso, estendendo a nuovi casi la guida che – sotto l'egida di Unioncamere – i gruppi di lavoro e la task force dei conservatori hanno predisposto: ci si riferisce al "Vademecum societario nazionale dinamico", che è già liberamente consultabile dall'utenza tramite un'interfaccia grafica che è andata perfezionandosi nel tempo (c.d. "widget").

Il percorso di standardizzazione dei comportamenti si renderà ancor più necessario laddove vada a compimento l'ipotesi della riduzione numerica dei Conservatori e dei Giudici del Registro, per farli coincidere con le sedi dei Tribunali delle Imprese; nel caso della Liguria la competenza territoriale verrebbe a ricalcare l'estensione della regione stessa, con la necessità di accelerare ulteriormente il processo di uniformazione quantomeno a livello locale.

Proseguirà l'attività di sviluppo dei SUAP secondo il modello messo a disposizione dal sistema camerale, che ha fatto registrare di recente un rinnovato interesse anche grazie al nuovo slancio dato dagli accordi di collaborazione in via di definizione con "Liguria Digitale", l'agenzia che cura

l'infrastruttura digitale a livello regionale per la pubblica amministrazione e che si pone come obiettivo quello di migliorare i servizi sia per i cittadini che per le imprese attraverso una sempre più ampia digitalizzazione dei servizi stessi.

Gli obiettivi fondamentali della collaborazione possono sintetizzarsi in: a) quello di rendere più semplici e rapidi per i cittadini gli accessi alle banche dati e ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni, e per far questo b) rendere compatibili e immediatamente dialoganti tra loro le piattaforme e i sistemi di gestione delle banche dati stesse. Da questo punto di vista l'esperienza della gestione del Registro Imprese – che è stato il primo archivio telematico nazionale di questa portata – viene considerata un punto di riferimento e una base di partenza per gli sviluppi che verranno congiuntamente individuati.

## **Servizi Innovativi**

Il Servizio di rilascio firme digitali potrebbe implementarsi con l'avvio del Servizio di registrazione al sistema pubblico di identità digitale (SPID) cui il sistema camerale nazionale ha aderito. Nel momento in cui si scrive non è ancora possibile valutare se la nuova funzione richieda una riorganizzazione interna del servizio, tale da garantire, da un lato, l'ottimizzazione dello sportello e, dall'altro, il necessario contenimento delle spese di funzionamento.

## **Ambiente e gestione rifiuti**

Dopo anni di rinvii e di proroghe, la recente evoluzione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, (Sistri) sta andando in una direzione che potrebbe cambiare profondamente il ruolo delle Camere di Commercio e delle Sezioni Regionali dell'Albo.

Infatti Almaviva e Tim, con Agriconsulting, si sono aggiudicate per 5 anni la gara per il nuovo sistema indetta da Consip per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le attività oggetto della concessione prevedono la tracciatura dell'intero ciclo di vita del rifiuto attraverso i registri di carico e scarico, le schede di movimentazione (produttore e trasportatore), la registrazione dei percorsi, mediante lo svolgimento di servizi sia operativi, relativi anche alla gestione dei contributi, al supporto agli utenti e alla disponibilità di informazioni, sia strumentali, comprendenti attività quali la presa in carico del sistema, la gestione delle infrastrutture, la manutenzione e l'evoluzione del sistema informativo e il *caring*.

Anche se il quadro normativo non è ancora completo, al momento in cui si scrive pare probabile che i dispositivi *Usb* di accesso al sistema e le *black box* da installare sui veicoli, rilasciati fino ad oggi dalle Sezioni regionali dell'Albo presso le Camere di Commercio, non siano più necessari. Alla data di oggi non si conoscono ancora il dettaglio di funzionamento della nuova architettura informatica, né gli eventuali compiti delle Camere di Commercio.

E' confermata invece l'attività della Sezione regionale dell'Albo.

Il nuovo regolamento dell'Albo (DM 120/2014 in vigore dal 8 settembre 2014) ha trovato solo parziale applicazione in quanto sono ancora attese le Deliberazioni del Comitato nazionale riguardanti il nuovo sistema di acquisizione dei requisiti professionali, da parte dei Responsabili tecnici (tramite esame da sostenersi presso le Sezioni regionali), nonché quella relativa al generale riassetto dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

In particolare quest'ultima Deliberazione è attesa nel mese di novembre 2016 e produrrà significativi effetti per l'intero anno successivo.

Dal 1 giugno l'Albo gestori ambientali è totalmente telematico. Le istanze sono presentate

esclusivamente tramite la piattaforma *Agest Client* e i provvedimenti sono notificati nell'”area riservata” del programma a ciascuna impresa iscritta. Grazie alla significativa attività formativa preliminare all'adozione esclusiva del sistema telematico, l'impatto sull'utenza è stato tutto sommato tollerabile e non sono previste ulteriori novità nel 2017.

E' slittato al 2017 l'avvio dell'osservatorio regionale per la legalità previsto nell'ambito del Protocollo d'Intesa per la Legalità ambientale, sottoscritto da Unioncamere nazionale, Comitato Nazionale Albo gestori ambientali, Libera e Legambiente. Tale processo intende favorire azioni di sviluppo svolte alla prevenzione ed al contrasto della criminalità economica, alla diffusione della cultura e del ripristino della legalità tramite l'attivazione di tavoli di confronto con le Associazioni delle categorie imprenditoriali e con gli organi di controllo preposti, per l'individuazione di criticità e difficoltà interpretative della normativa in materia di rifiuti, al fine di individuare soluzioni e semplificazioni normative condivise per la maggiore conformità normativa delle imprese e la tutela delle imprese virtuose e della legalità. Iniziative simili sono già state avviate in Toscana e Veneto con ottimi risultati sotto il profilo della diffusione della formazione ambientale in favore delle imprese

### **Regolazione del mercato**

Tra le competenze in materia di regolazione del mercato che verosimilmente saranno confermate dalla riforma camerale vi sono quelle relative al controllo sulla sicurezza dei prodotti e alle conseguenti eventuali sanzioni. In tale prospettiva – accanto al mantenimento del livello attuale di attività, di natura istituzionale – è iniziato un percorso di approfondimento di modi e tempi per arrivare a una delega di funzioni (o una gestione in convenzione) da parte della Regione Liguria che restituirebbe alle Camere di commercio liguri la competenza sull'irrogazione di sanzioni in materia di etichettatura dei prodotti alimentari. Il “passaggio di consegne” rientra in un piano di più ampio respiro, muovendosi nell'ambito di una convenzione in tema di salute e sicurezza alimentare che pone l'accento sugli aspetti di educazione, prevenzione e informazione. L'aspetto sanzionatorio costituirebbe quindi l'ultimo anello di una catena di collaborazioni atte a valorizzare le competenze camerali e i collegamenti col mondo delle imprese e dei consumatori.

Nell'area “ADR” (*Alternative Dispute Resolution*) va poi segnalato il rafforzarsi del ruolo centrale della gestione dell'Organismo di mediazione, per il quale si è confermato un significativo incremento delle procedure nel corso dell'ultimo biennio. Tale tendenza sembra destinata a non arrestarsi, sia per la qualità e l'imparzialità del servizio offerto, sia per un progressivo diradamento del panorama privatistico circostante, che ha fatto registrare il ritiro dal mercato di molti organismi; si ricorda che il servizio è reso in concorrenza con altri soggetti pubblici o privati.

Più delicate le prospettive in campo di arbitrato; il depauperamento delle risorse economiche e umane all'interno dell'Ente rende necessarie valutazioni sulle modalità più idonee a rendere sostenibile il servizio specie nei casi in cui lo stesso è garantito in sinergia o fornendo appoggio ad associazioni e soggetti esterni; lo stesso testo (sinora conoscibile) della riforma sembra porre l'accento sulla necessità di accordi con soggetti pubblici o privati in questo settore.

Considerato il rilievo dei risultati sinora ottenuti dalla collaborazione con le Forze dell'Ordine nel campo della lotta alle infiltrazioni della criminalità nell'economia, occorrerà anche in questo caso una verifica della sostenibilità finanziaria della cooperazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per l'accesso alle informazioni del Registro Imprese, messe a disposizione delle Autorità inquirenti a mezzo di sistemi innovativi di interrogazione che agevolano l'attività di contrasto alla penetrazione della criminalità nel tessuto economico. La collaborazione sviluppatasi nell'ambito del “progetto legalità” si svolge anche su altri fronti, quali ad esempio la partecipazione della Camera al “Nucleo tecnico di supporto” all'agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati alla

criminalità organizzata, operante presso la Prefettura. Il supporto in questo caso consisterà nell'individuazione di beni che possano avere un utilizzo di tipo commerciale e nell'ausilio allo snellimento delle procedure per renderli rapidamente produttivi o comunque utilizzabili.

Dai contorni più incerti il ruolo che le Camere potranno mantenere in tema di contrattualistica; una volta fatta chiarezza sui compiti, si cercherà di proseguire nella collaborazione con le associazioni rappresentative dei consumatori, al fine di divulgare la conoscenza delle regole contrattualistiche (che presenta temi delicati quali il diritto di recesso, la garanzia sui prodotti e simili), sulla concorrenza, sull'etichettatura dei prodotti e sulla possibile via per prevenire o dirimere il contenzioso. Al fine della razionalizzazione delle risorse, sono già stati raggiunti accordi e protocolli con altre Camere (Milano, Torino) che hanno raggiunto i più significativi risultati o dispongono delle più avanzate strutture (quali ad esempio laboratori di analisi) nel campo della salute e sicurezza dei prodotti.

### **Metrologia legale**

Nel 2017 dovrebbe giungere a conclusione il riassetto del settore metrologia legale. Nel corso dell'anno è infatti prevista la pubblicazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, inizialmente calendarizzata per il 2016, che riordina e riorganizza le attività svolte dai privati e dagli enti pubblici nel campo della metrologia.

Le bozze sono state inviate da Unioncamere a tutte le Camere di Commercio e sono pertanto circolate in forma ufficiale, autorizzata dal Ministro dello Sviluppo Economico con lo scopo di ricevere i commenti delle Camere di Commercio. L'analisi del documento, per quanto non definitivo, permette di cogliere il quadro generale delle modifiche che verranno introdotte.

L'effetto delle nuove disposizioni sarà piuttosto limitato per quanto riguarda il 2017 a causa della previsione, nel documento ministeriale, di un periodo transitorio, al momento determinato in un anno, durante il quale gli Uffici di metrologia continueranno a esercitare i compiti finora svolti.

L'unica novità di rilievo, che avrà effetto già nel corso dell'anno, sarà la sparizione delle attività di verifica prima (in realtà piuttosto ridotte già al momento). Le altre attività durante il periodo transitorio saranno immutate rispetto a quelle del 2016. Allo scadere del suddetto periodo, necessariamente nel 2018, entreranno in vigore a pieno le novità previste.

Per il 2017 il quadro delle attività è pertanto immutato con l'Ente coinvolto nei residuali servizi tradizionali (verifica periodica) che possono essere intesi come servizi commerciali e pertanto generare risorse economiche: nella vigilanza sulla conformità degli strumenti introdotti sul mercato collaborando con il Ministero dello Sviluppo Economico; nella sorveglianza, in coordinamento con l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, sulle aziende che intendono svolgere la verifica periodica di strumenti di misura o che già svolgono questa attività; nei compiti di Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria connessi alla sorveglianza sul corretto utilizzo degli strumenti di misura.

Nessuna novità è presente nel decreto ministeriale circa risorse economiche specifiche destinate a finanziare le attività; anche se da più parti, in particolare dalle associazioni di categoria delle aziende che operano nel campo della metrologia, sono giunte al Ministero alcune proposte per la modifica del decreto al fine di determinare modalità adeguate a destinare risorse economiche alle Camere per i compiti ispettivi.

### **Studi e statistica**

La Camera, per conto dell'Istat, continuerà la raccolta dei dati periodici presso gli uffici comunali di statistica, garantendo il raccordo tra centro e periferia, e la predisposizione e diffusione di dati

statistici ufficiali, in sempre maggiore misura attraverso il web.

Lo sportello economico-statistico si occuperà della raccolta, elaborazione e diffusione dei principali dati provinciali e completata l'azione di standardizzazione, attraverso la realizzazione di tipologie specifiche di report definiti in maniera univoca, verrà ampliata l'offerta di infografiche e dashboard sui fenomeni analizzati, al fine di rendere immediatamente fruibili i dati. Continuerà lo sviluppo del portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione, anche grazie alle app specifiche per *Android* e *Iphone*.

Verrà mantenuto lo scambio di dati con il Comune di Genova, con il quale è previsto un ampliamento della collaborazione al di fuori del Settore Statistica

Sarà pubblicato per il quinto anno il calendario annuale di diffusione dei dati e si continueranno a produrre studi sulla base di specifiche esigenze e richieste dell'Amministrazione.

A seguito degli ottimi risultati ottenuti nella prima edizione del progetto, nello scorso anno scolastico, verrà proposto alle scuole di Genova e provincia il percorso di alternanza scuola lavoro basato sui "Laboratori infografici: come utilizzare e rappresentare i dati" per diffondere la cultura statistica attraverso l'utilizzo del grafico corretto per l'interpretazione dei diversi fenomeni.

In ambito prezzi e tariffe, oltre alle attività in corso, si provvederà alla diffusione al pubblico dei prezzi del gas naturale rilevati dalla Commissione dei prezzi petroliferi in vista del passaggio dalla maggior tutela al libero mercato.

## **B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE**

Sia nel campo dell'orientamento al lavoro che in quello dell'alternanza scuola-lavoro le Camere di Commercio assumono, grazie al combinato disposto della bozza di riforma del sistema camerale e della legge sulla "buona scuola", un ruolo che al momento appare ancora difficile delineare ma che potrebbe risultare strategico per favorire l'ingresso dei giovani nelle imprese e dare nuovo slancio alla crescita del paese.

### **La nuova alternanza scuola-lavoro**

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico sarà per la Camera uno dei punti di maggior impegno. Le iniziative che il nostro Ente ha promosso pionieristicamente fin dagli anni '90 dovranno ora essere intensificate e messe a regime alla luce della citata riforma della scuola, che ha introdotto per tutti i percorsi educativi (e non più solo per quelli tecnico-professionali) una nuova forma di alternanza scuola-lavoro.

La principale novità sono le almeno 200 ore di tirocinio nell'ultimo triennio prescritte per i licei e le 400 ore per gli istituti tecnici. Ma quel che più conta è che, con la nuova alternanza, l'azienda diventa a tutti gli effetti complementare all'aula e al laboratorio nella formazione dello studente, interessando un bacino di utenza complessivo per la città metropolitana di Genova stimato in oltre 17.000 studenti.

In tale ambito, particolare importanza riveste la recente attuazione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento *on the job*.

Il portale [www.scuolalavoro.registroimprese.it](http://www.scuolalavoro.registroimprese.it), rilasciato a luglio da Infocamere/Unioncamere, diventa un tassello determinante per la piena riuscita di uno degli aspetti più innovativi della riforma introdotta con "La buona scuola": l'inserimento organico di percorsi obbligatori di alternanza nelle scuole superiori e il riconoscimento del valore dell'imparare lavorando, che va a

colmare una lacuna del nostro mercato del lavoro.

Da ricordare che, dopo un anno di stallo della “nuova” alternanza scuola-lavoro, il Governo ha accolto la richiesta di gratuità dell’iscrizione al portale che era stata avanzata dalle imprese e sostenuta dalle Camere attraverso l’Unione nazionale. Il nuovo obiettivo per il 2017 è quello di ottenere meccanismi di premialità per le imprese che contribuiscono ad attivare percorsi virtuosi di alternanza scuola-lavoro.

## **Orientamento**

Le attività di orientamento alla creazione d’impresa ed all’autoimprenditoria, tradizionalmente svolte dalla camera attraverso i progetti ARIOS ed ORIONS della Provincia di Genova non più attivi, verranno ora portate avanti autonomamente dalla Camera collaborazione con il CLP (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà, nel contesto dell’attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, all’edizione 2017 del Salone Orientamenti, l’iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l’altro, alle tematiche dell’autoimprenditoria e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento e la realizzazione di colloqui degli studenti delle scuole medie superiori con i testimonial del mondo del lavoro e degli ordini professionali.

## **Digitalizzazione**

Il contributo delle Camere di Commercio alla digitalizzazione delle PMI italiane è un altro dei temi forti delle nuove Camere così come le ha disegnate il decreto legislativo di riforma. La digitalizzazione viene infatti citata in tutta la documentazione di accompagnamento al decreto come esempio concreto di attività da realizzare in convenzione con soggetti terzi.

Dopo due edizioni del progetto “Eccellenze in digitale”, nato dalla collaborazione fra Google e Unioncamere, e l’avvio nel 2016 dell’iniziativa “Crescere in digitale”, con gli stessi partner oltre a Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con Garanzia Giovani, la Camera di Genova continuerà a far parte del gruppo pilota di Camere di commercio impegnate per aiutare le pmi a comunicare con i nuovi strumenti del *web* e dei *social media*.

Le iniziative già programmate per il 2017 sono la terza edizione di “Eccellenze in digitale”, che ha come protagonisti giovani laureati, formati da Google negli anni precedenti e ormai specializzati in marketing digitale, incaricati di affiancare alle imprese con attività di informazione/formazione, e il completamento di “Crescere in Digitale”, che si pone l’obiettivo ambizioso di mandare in tirocinio presso le pmi italiane 3000 NET (giovani che non studiano e non lavorano) entro giugno 2017.

La Camera, inoltre, continuerà ad avvalersi delle competenze dei giovani digitalizzatori per iniziative che la riguardano direttamente nel campo della digitalizzazione, come i progetti *Negozi e pubblici esercizi su maps* e *sportello reti imprese*, e, possibilmente, per la necessaria revisione del sito istituzionale camerale.

## **C) CREDITO E FINANZA**

Il quadro macroeconomico di questi ultimi anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi.

Il *credit crunch* registrato a partire dal 2011 ha dato luogo ad una riduzione drastica del credito bancario alle imprese. Questo fenomeno ha creato caratteristiche di selettività, in particolare a danno delle piccole e medie imprese, più difficili da valutare e ritenute pertanto più rischiose da parte del sistema bancario.

## **Supporto al credito**

Nasce quindi l'esigenza per le imprese di diversificare progressivamente le fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza dal sistema bancario. In questo quadro quindi la Camera di Commercio supporterà i Consorzi Fidi che possono svolgere sul territorio un ruolo attivo per la realizzazione di strumenti finanziari non bancari, costituendone la naturale interfaccia tra investitori e piccole imprese, come ad esempio le cambiali finanziarie.

Si tratta dell'emissione da parte delle piccole imprese società di capitali di cambiali finanziarie (con durata a breve termine) e di obbligazioni (a medio termine). I vantaggi per l'impresa emittente sono legati alla disponibilità di una fonte aggiuntiva di finanziamento, rispettivamente, per lo sviluppo dell'attività commerciale, con riferimento alla espansione del portafoglio di crediti da anticipare e delle scorte di magazzino, e per i nuovi investimenti.

Il ruolo dei Confidi è quello di interfaccia tra gli investitori in grado di sottoscrivere i titoli e le imprese emittenti, con lo scopo di conciliare le rispettive esigenze. In particolare, i confidi vigilati possono rispondere all'esigenza degli investitori di una valutazione esterna del rischio rappresentato da ciascuna piccola impresa e di una garanzia per attenuarlo.

E' in corso di realizzazione un ambizioso progetto – pilota che riguarda imprese di Liguria Piemonte e Sardegna per l'attivazione di co-garanzie da parte di un pool di confidi a copertura del 100% del rischio su emissioni di circa 30 imprese, a condizioni standard di importo e rischio per l'investitore.

In prospettiva potrà altresì essere attivato nelle diverse regioni uno schema di controgaranzia a favore delle imprese di rispettiva competenza, a sostegno dei confidi su questa nuova operatività nella direzione di una ampia diversificazione delle fonti di finanziamento delle piccole imprese.

La Camera proseguirà l'attività informativa sugli strumenti agevolativi esistenti (Bandi Por/Fesr delle programmazioni comunitarie 2014-2020, Fondi di garanzia nazionali e strumenti locali), sia mediante attività di sportello (*front-office*) – in crescita esponenziale nel corso dell'ultimo anno anche per la performante campagna mediatica della Regione - sia attraverso la gestione di quesiti posti via mail.

Proseguirà l'attività istruttoria, in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova e Consorzi Fidi del territorio, del progetto "Impresapiù", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Proseguiranno le procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù tramite l'invio delle ingiunzioni di pagamento al debitore principale in prima istanza e successivamente agli eventuali fideiussori. Tale attività, di natura prettamente coattiva, si realizzerà anche mediante appositi incontri con i debitori (e/o i loro rappresentanti legali) in occasione dei quali verrà fornito accesso agli atti documentali e saranno illustrate le modalità previste dall'Ente camerale per il recupero dei debiti: la proposta di saldo a stralcio e la rateizzazione tramite appositi accordi.

Qualora i debitori (principali e garanti) non dovessero procedere ai pagamenti, i loro dati dovranno essere inseriti nella piattaforma informatica di Equitalia, per l'emissione delle relative cartelle esattoriali. Nel prossimo anno è prevista una crescita di tale attività, dovuta alle transazioni

cumulative di saldo a stralcio definite da Confidi e Banche e presentate al nostro Ente per l'attivazione della garanzia e per le prime insolvenze verificatesi nel corso del 2016 a valere sui fondi di garanzia costituiti con risorse camerali, per le quali sarà necessario attivare la procedura di riscossione coattiva.

### **Sostegno alle imprese alluvionate**

Prosegue, in sinergia con Infocamere, l'elaborazione di un sistema di trasmissione telematica delle segnalazioni che semplifichi ulteriormente, dopo l'elaborazione del modello semplificato per segnalazione danno/richiesta di rimborso, il procedimento relativo alla gestione del post-emergenza. Se, come probabile, sarà emanato un bando regionale per i finanziamenti agevolati ai soggetti economici che avevano segnalato danni per gli eventi eccezionali del 2013, 2014 e 2015, la Camera è candidata a gestire le domande e le relative istruttorie.

### **Sostegno all'entroterra**

Nel 2017 saranno portate a termine le istruttorie relative alle domande presentate sui due bandi per il sostegno dell'entroterra emessi nel 2016: DGR 468/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto alle imprese che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri e DGR 810/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno della creazione di piccole imprese commerciali che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri.

L'attività istruttoria si estende, per entrambi i bandi, anche al procedimento relativo alla verifica del DURC (Documento Regolarità Contributiva) fino ad oggi gestito direttamente da FILSE spa.

Inoltre, sempre per entrambi i bandi, la Camera di Commercio dovrà procedere all'esame della documentazione presentata dalle imprese in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di investimento ammesso a contributo, onde consentire la successiva liquidazione del contributo da parte di FILSE spa.

## **D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY**

### **Internazionalizzazione**

La programmazione delle attività camerali nel 2017 non può prescindere dalla bozza di decreto di riforma attualmente in esame. Il decreto, come noto, preclude alle Camere la possibilità di svolgere attività direttamente all'estero ma conferma - inserendole fra le attività *core* da finanziare con i proventi del diritto annuale - sia le funzioni di certificazione e documentazione per l'estero sia quelle di informazione, formazione e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali.

Tali attività proseguiranno quindi nel 2017 sulla linea già tracciata negli anni precedenti.

Le funzioni certificative sono state peraltro rafforzate anche con l'ottenimento dell'accreditamento alla rete internazionale sui certificati di origine della ICC/WCF (*International Chamber of Commerce/World Chamber Federation*). La completa telematizzazione dello sportello consentirà l'integrazione - nel caso dovesse essere attivato nel corso del 2017 - con l'archivio unico informatico. In attesa delle nuove istruzioni ministeriali (che dovrebbero tra l'altro allinearsi al protocollo e alla prassi internazionale della ICC) nel 2017 si tenterà di lanciare la sperimentazione della stampa in azienda dei certificati di origine: si tratta di un ulteriore passo in avanti verso la definitiva dematerializzazione del documento. L'attuale normativa italiana in effetti non prevede

ancora il CO elettronico, mentre la prassi internazionale è già adeguata ed alcuni Paesi hanno già iniziato il rilascio di CO telematici.

Proseguiranno le attività consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione *Worldpass*, quale desk di assistenza e orientamento e che continua a costituire un primo accesso on line per le imprese alla ricerca di informazioni sui mercati esteri, anche grazie alla collaborazione (che si auspica sempre più stretta) tra gli attori che si occupano di internazionalizzazione (Ministero, ICE, SACE, SIMEST, sistema camerale estero). Ci si attendono dall'applicazione della riforma anche sviluppi relativi ad eventuali nuovi servizi, oltre alla necessaria formazione per il personale addetto.

Saranno mantenute le attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché quelle di formazione alle imprese in collaborazione con Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), Università, Ministeri, Consolati/Ambasciate, Agenzia delle Dogane.

Come noto, nel 2016 la Camera di Commercio è entrata a far parte dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, previsto dal D. Lgs. 169/2016, il cui coordinamento è stato attribuito all'Agenzia delle Dogane. L'obiettivo è di creare un unico punto di "controllo" e di consentire la condivisione (non solo virtuale) dei processi e delle procedure tra tutte le Amministrazioni coinvolte nei controlli doganali, sia in entrata che in uscita. Nel corso del 2017 si valuterà l'impatto e l'operatività dello sportello.

Proseguirà anche l'implementazione e la promozione del sito dell'Istituto di Economia Internazionale e della rivista omonima, che è stato realizzato nel corso del 2016. Concluso il passaggio dal formato cartaceo al digitale, si tratta ora di implementare il corposo archivio nei numeri arretrati per renderli fruibili sul sito stesso. Il sito dovrà probabilmente subire delle modifiche anche per far fronte alle nuove necessità sia di archiviazione e catalogazione, sia per le esigenze manifestate dagli autori. La rivista digitale - seppur siano stati pubblicati ad oggi solo 3 numeri - ha già avuto un ottimo riscontro in termini di download e sottoposizioni (che sono aumentate in misura consistente rispetto all'anno precedente).

## **World Trade Center**

La prospettiva che si apre nel prossimo esercizio è fortemente condizionata dall'impatto della riforma del sistema camerale e dei tagli previsti, che si ripercuotono anche sulla gestione delle Aziende Speciali. WTC tenderà quindi a massimizzare i propri rapporti col territorio e con le aziende, con le quali nel tempo ha stretto un ottimo rapporto di fiducia; questo permetterà di indirizzare la propria attività su servizi *tailor made* di accompagnamento e sostegno di medio/lungo termine costruiti ad hoc sulle esigenze delle imprese.

Esempio di tale strategia è il progetto, appena varato, *Liguria Taste of Italy*, un programma pluriennale di promozione e valorizzazione commerciale del territorio ligure e delle sue aziende più significative attraverso un percorso che coniuga: alta formazione, assistenza commerciale, organizzazione di partecipazioni fieristiche, organizzazione di incontri business.

## **Programmazione europea**

La Camera inoltre contribuirà all'attività di animazione economica collegata alla programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con azioni specifiche di comunicazione, promozione e divulgazione dei bandi POR attivati, attivi ed attivabili nell'anno.

Proseguirà inoltre l'impegno in qualità di partner nella realizzazione di due progetti approvati nell'ambito del Programma "Italia-Francia Marittimo".

Il primo progetto ha per titolo “ItinERA” (Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi) e si pone l’obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni partner nell’ambito dell’eco-turismo.

Il secondo progetto che vedrà impegnato l’Ente camerale nel corso del 2017 sarà “Go SMarT Med” (*Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée*) che ha per obiettivo la crescita sostenibile attraverso la gestione innovativa dei servizi di trasporto marittimo merci per mitigare l’isolamento dei territori insulari.

## **E) RICERCA E INNOVAZIONE**

Le numerose collaborazioni già in essere con gli Enti, Istituti e organizzazioni locali che operano sul territorio in ambito innovazione potranno ovviamente proseguire solo se compatibili con il nuovo ruolo che le Camere assumeranno dopo l’approvazione definitiva del testo di riforma.

Per quanto riguarda l’Accordo Quadro attivo con l’Ateneo Genovese si ricorda che lo stesso scadrà a febbraio 2018 restando valido per tutto il 2017 negli obiettivi generali: collaborazioni per Master, per i tirocini, per progetti di ricerca e workshop che risultino di particolare interesse per lo sviluppo locale. Particolare attenzione potrà essere prestata alle attività dell’Istituto Superiore ICT (ISICT), attualmente in trasformazione.

Riguardo a IIT sarà posta particolare attenzione al progetto di realizzazione dell’incubatore per *startup* innovative, cosiddetto *Campus Morego Hill*, dove si prevede di avviare una collaborazione diretta destinata alla creazione e supporto di nuove imprese ad alta intensità di innovazione.

Per quanto attiene l’attività condotta in collaborazione con Regione Liguria si prevede di proseguire con l’animazione economica e tecnologica, anche in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti e alle imprese in generale, nell’ambito della *Smart Specialization Strategy*. Una delle tematiche più importanti e che interessano maggiormente le imprese è quella legata all’economia *green* e alla sostenibilità ambientale, approfondita nelle sue diverse accezioni dal Polo TICASS, con il quale si prevede di collaborare per le azioni di sensibilizzazione collegate alle opportunità derivanti dall’applicazione del modello dell’economia circolare.

Un’altra collaborazione di rilievo da segnalare per il 2017 è quella con l’associazione *Genova Smart City*, che prevede anche per il prossimo anno nuove azioni ed attività volte al raggiungimento dell’accezione *smart* del territorio nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici. Le attività inserite nell’ambito del programma di *Genova Smart City* rientrano nelle azioni *green* e innovative, laddove l’innovazione viene intesa nella sua accezione ampia e include aspetti tecnologici organizzativi e sociali.

Per quest’ultimo aspetto l’accezione *smart* integra i concetti di *profit* e *no profit*: le imprese si stanno attrezzando integrando i temi di sostenibilità socio-ambientale in modo sempre più radicale nei processi di *business* o interpretando la scelta imprenditoriale come opportunità di produrre valore collettivo bilanciando risultati economici, sociali e ambientali, anche attraverso il nuovo strumento della società *benefit* che ne è l’interpretazione operativa. D’altro lato per il terzo settore, la recente riforma e il contesto ambientale in cui le risorse del *Welfare* Pubblico sono destinate a ridursi, in un frangente storico di forte crescita dei bisogni sociali, determina la necessità di riprogettazione dei modelli. In questo senso la Camera prevede di attivare percorsi di valorizzazione delle imprese socialmente responsabili da un lato e delle *startup* a vocazione sociale dall’altro, stimolando dinamiche virtuose che rendano possibile il confronto tra giovani con progetti innovativi a carattere sociale e imprese sensibili e orientate a sviluppare strategie di durabilità con forte impatto socio-ambientale.

In tema di proprietà industriale infine sarà portata avanti la normale attività istituzionale che prevede le istruttorie per i depositi di marchi e brevetti e le attività correlate, la parte informativa

necessaria per permettere all'utenza di effettuare tali depositi e la parte di verifica sull'esistenza di titoli (c.d. verifiche di anteriorità). I servizi di "deposito assistito" delle domande di marchio nazionale e di avviso alle imprese delle scadenze relative ai titoli di proprietà industriale proseguiranno e saranno oggetto di adeguata promozione presso le PMI, visto l'alto livello di gradimento manifestato dai fruitori dei nuovi servizi.

## **F) CULTURA, TURISMO E TERRITORI**

### **Cultura e turismo**

Tra le novità della più volte ricordata bozza di riforma delle Camere di Commercio c'è l'inserimento, fra i compiti istituzionali, della "valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti". L'unico limite, come anche per le attività di preparazione alle imprese per i mercati esteri, sembra essere il divieto di svolgere attività promozionali direttamente all'estero.

Al momento in cui si scrive non è ancora chiara la portata innovatrice di questo nuovo affidamento, che giunge quasi inaspettato nel momento in cui viene invece confermato il dimezzamento delle entrate camerale. Tuttavia, è opportuno ricordare che la Camera di Genova è stata fin dai primi anni 2000 antesignana nel campo delle iniziative di valorizzazione turistica e culturale: basti ricordare, sul piano delle collaborazioni istituzionali, il primo accordo del Tavolo di Promozione fra Provincia, Comune e Camera di Commercio alla vigilia del riconoscimento di Genova capitale europea della cultura 2004 e il successivo accordo con il Comune di Genova, nel 2012, per la concertazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno; e, sul piano dei contenuti, la valorizzazione delle botteghe storiche e dei Palazzi dei Rolli patrimonio Unesco, sfociata nel progetto nazionale "Mirabilia".

La riforma pone quindi le premesse per la prosecuzione delle attività di valorizzazione turistica e culturale intraprese dalla Camera di Commercio di Genova.

Dopo una stagione che ha visto un sensibile incremento dei flussi turistici a Genova e soprattutto in Liguria, in molti comuni della regione si è accesa la discussione sull'opportunità di introdurre l'imposta di soggiorno, opportunità che nel 2016 era stata bloccata dalla legge di stabilità. E' dunque possibile che l'esperienza genovese, considerata un modello virtuoso di concertazione fra il Comune e la Camera per garantire la destinazione a fini turistici dei proventi dell'imposta ed evitare conflittualità con le categorie del settore, possa essere replicata in altri contesti.

Per quanto riguarda Genova, è stata rinnovata fino al 2020 la Convenzione con il Comune sottoscritta per la prima volta nel 2012. Fra le novità del nuovo testo si segnala il fatto che almeno il 60% del gettito dell'imposta dovrà essere destinato ad attività di promozione e comunicazione, promo-commercializzazione, marketing turistico della città. E fra i filoni prioritari di tali attività vengono citati la valorizzazione delle botteghe storiche, il patrimonio Unesco e la realizzazione di grandi eventi, fra cui i *Rolli Days*. Il restante 40% sarà destinato ad attività di miglioramento del decoro e della capacità di accoglienza del tessuto urbano, comunque riconducibili alla funzione turistica.

Con riferimento al gettito dell'imposta occorre ricordare in primo luogo che il tavolo di concertazione sta valutando, mentre si scrive, un possibile aumento dell'imposta da applicare a partire dal 2017, per allineare le tariffe di Genova a quelle delle altre città turistiche italiane di media fascia. In secondo luogo, proseguirà l'attività avviata nel 2016 congiuntamente da Comune di Genova e Regione Liguria rispettivamente per il recupero dell'evasione dell'imposta di soggiorno e il controllo sperimentale degli appartamenti ad uso turistico e dei *bed and breakfast*. Tale attività, realizzata incrociando le varie banche dati e confrontando i risultati con le statistiche relative alla

piattaforma *online* più utilizzata nel mondo per appartamenti e *bed and breakfast* (Airbnb), ha già prodotto una sensibile regolarizzazione di attività prima sommerse.

Venendo agli eventi del 2017, resta trainante il filone del turismo culturale e del *city break* per il capoluogo, con due edizioni previste di *Rolli Days* (inizio aprile e metà ottobre), la programmazione di eccellenza proposta da Fondazione Palazzo Ducale (*Warhol. Pop Society* da ottobre 2016 a febbraio 2017), Teatro Stabile e Teatro dell'Opera Carlo Felice. Completa il quadro il nuovo Festival della scienza, che dopo il profondo rinnovo della *governance* avvenuto a febbraio 2016 si conferma come uno degli eventi trainanti del cartellone genovese. Sul fronte enogastronomico ritorna *Slow Fish*, a maggio al Porto Antico, mentre in aprile il Palazzo della borsa ospiterà il convegno internazionale sulla valorizzazione della pasta e dei piatti base nelle culture alimentari, promosso da Regione Liguria, Comune e Camera di Commercio di Genova nell'ambito delle attività a sostegno della candidatura del pesto a patrimonio immateriale Unesco. Nelle prossime settimane dovrebbe poi iniziare a dipanarsi la delicata questione degli eventi dedicati alla nautica, dopo un 2016 di clamorosi annunci e cancellazioni sia da parte di Ucina sia da parte di Nautica Italiana, le due associazioni di rappresentanza del settore. Il buon esito del Salone Nautico di Genova, che si è appena concluso con un +9% di visitatori e una ripresa del mercato italiano, e l'intervento deciso del Governo, che ha richiamato entrambe le associazioni alla necessità del dialogo, rendono finalmente possibile aprire un tavolo di confronto e ipotizzare una nuova *governance* (cfr. cap. G) *INFRASTRUTTURE*, par. *Le partecipazioni strategiche*). L'offerta di eventi della città e della provincia sarà infine completata dall'apporto delle iniziative promosse dall'Ente camerale in collaborazione con le associazioni di categoria, primo fra tutti il programma di animazione territoriale diffuso proposto ogni anno dai Centri Integrati di Via.

Il grande tema della valorizzazione delle botteghe storiche, che nel 2015 e nel 2016 è stato una delle attività di punta dell'attività di promozione e comunicazione svolta congiuntamente da Comune e Camera di Commercio, si trova in questo scorcio di 2016 a un punto di svolta: nonostante le numerose domande di iscrizione all'Albo giacenti presso la Camera di Commercio, infatti, da quasi due anni la Soprintendenza alle Belle Arti non riesce a completare le procedure necessarie per l'iscrizione di nuove botteghe. Inoltre, il Segretariato regionale e il nuovo Soprintendente hanno chiesto ufficialmente di rivedere il Protocollo d'intesa che aveva dato origine all'Albo. Alla luce di questi elementi, risulta assai difficoltoso prevedere una soluzione che consenta in tempi rapidi di popolare l'albo con nuove iscrizioni. Nonostante ciò, la Camera proseguirà l'attività di promozione e valorizzazione delle botteghe già iscritte con visite guidate, attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, produzione e diffusione materiali, comunicazione su *web* e *social network*.

Accanto alle botteghe storiche, l'altro grande tema culturale di interesse per la Camera è quello della valorizzazione del patrimonio Unesco, sia sul fronte dei già ricordati *Rolli Days* sia su quello di *Mirabilia*, l'iniziativa di sistema che vede una decina di Camere di Commercio che hanno nel proprio territorio un sito Unesco cosiddetto minore impegnate nella costruzione di itinerari comuni e nell'organizzazione di una *borsa del turismo culturale* con cadenza annuale.

La Camera continuerà, infine, a prestare grande attenzione anche al tema del turismo crocieristico, portatore di grandi flussi sia per Genova che per il Tigullio, e a quello congressuale, da anni sofferente per la crisi economica.

## **Territorio**

La Camera ha aderito nel 2016 al FLAG - Gruppo di Azione Costiera Levante Ligure dei territori di Genova e Spezia accogliendo l'invito al ruolo di capofila, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020, che prevede l'attivazione di uno strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali per migliorare

l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando; promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali; promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Il Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS) proseguirà nella programmazione di interventi che possano contemperare l'adeguamento infrastrutturale con il rispetto ambientale e l'esigenza di alleviare i disagi alla popolazione coinvolta dai cantieri.

## **Prodotti tipici ed enogastronomia**

Proseguirà l'azione di controllo e certificazione sui sette prodotti a marchio comunitario autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

In particolare il settore vitivinicolo vedrà a decorre da 1° gennaio 2017 la partenza della "Dematerializzazione dei Registri Vitivinicoli" con l'obbligo da parte dei produttori di tenuta dei registri di cantina in modo dematerializzato sul Portale Sian e per la Struttura di controllo di acquisizione dal Sian di tutte le informazioni inerenti le operazioni consentite dal Piano dei Controlli per ciascuna D.O. ed I.G. vale a dire: DOC "Golfo del Tigullio Portofino o Portofino", DOC "Val Polcevera" e IGP "Colline del Genovesato".

Le prospettive non sono tranquillizzanti anche perché il 2016 ha visto anche per l'olio di oliva "Riviera Ligure" DOP l'applicazione del nuovo documento telematico e l'uso del portale informatico unico nazionale quale fonte documentale delle comunicazioni, con risultati molte volte non soddisfacenti.

Per il "Basilico Genovese" DOP, proseguirà senza variazioni l'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno della filiera.

Per quanto riguarda la gestione delle "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" IGP, a seguito della positiva risoluzione delle problematiche relative ai contenitori, che da tempo tenevano ferma la produzione, nel 2016 è stata avviata la richiesta di modifica del disciplinare di produzione, che dovrebbe consentire nel 2017 un buon incremento delle attività.

Nel 2016 è entrata a pieno regime la certificazione della "Focaccia di Recco col formaggio" IGP, che vede impegnata la Struttura di Controllo non solo sulla costante verifica documentale, ma anche su molte visite ispettive.

Per i settori sopra menzionati sono in programma attività di informazione per gli operatori delle rispettive filiere e giornate di formazione del personale interno ed ispettivo, anche in collaborazione con i Consorzi di tutela.

L'attività di controllo e certificazione proseguirà inoltre con la gestione dei marchi collettivi geografici su cui la Camera ha specifici incarichi.

Nel 2016 è stato esteso il sistema di certificazione del marchio *Antichi ortaggi del Tigullio* da cinque a undici prodotti, con l'aggiunta dei cavoli *garbuxo*, *navone* e *nero genovese*, del fagiolino *pelandronetto*, del pisello di Lavagna e del pomodoro *Porseminn*.

Per quanto riguarda la transizione da *Genova Gourmet* al nuovo sistema di certificazione *Genova Liguria – Gourmet*, vi è stata nel 2016 ad una leggera diminuzione degli aderenti genovesi, mentre nel sistema di controllo un'importante novità è l'obbligo di acquisto di quantitativi minimi annuali di olio "Riviera Ligure" DOP e vini DOC – IGT liguri, oggetto di verifica a cura degli uffici camerati.

Continuerà, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori, l'attività di gestione del marchio "U Cabanin", formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio Regionale "Artigiani In Liguria", che nel 2016 ha portato l'estensione dell'attività da quindici settori a diciannove settori grazie a nuovi settori *lavorazione in pelle, materiali lapidei, moda ed accessori, tappezzeria in stoffa*, tutti certificati di qualità, superando le 100 imprese artigiane in provincia di Genova e le 200 in Liguria. Sono quindi previste nuove azioni promozionali con Regione Liguria e le Associazioni di categoria.

E' inoltre prevista un'azione di divulgazione ed estensione del progetto "Maestro Artigiano".

Per quanto attiene al "Pesto Genovese", facendo seguito alla nascita del Consorzio dei produttori, nel 2016 è sorto un conflitto con il precedente Consorzio che ha portato la Regione Liguria a richiedere la individuazione di un unico interlocutore. In assenza di una soluzione del problema la situazione è in posizione di stallo e non potrà avviarsi il sistema dei controlli.

Sarà infine avviato un nuovo servizio etichettatura, che prevede l'attivazione di uno sportello di primo orientamento per l'etichettatura e la sicurezza alimentare, la redazione di una guida da pubblicare sul sito, attività di informazione e formazione alle imprese.

Sul fronte degli eventi, proseguirà la collaborazione con Regione Liguria e Sistema camerale.

## **G) INFRASTRUTTURE**

### **Le partecipazioni strategiche**

Per quanto riguarda la partecipazione in Aeroporto di Genova S.p.A. la strategia camerale si concentrerà per il prossimo esercizio su due filoni: il monitoraggio della predisposizione da parte dell'Autorità Portuale di un nuovo e più funzionale bando per l'attivazione della privatizzazione della gestione aeroportuale e la prosecuzione degli interventi già avviati – anche con il concorso economico dell'Ente camerale – in tema di marketing territoriale e di ampliamento dell'offerta di voli da parte del Cristoforo Colombo.

L'attenzione camerale, per quanto attiene la partecipazione in Porto Antico di Genova S.p.A., non potrà non indirizzarsi sulla gestione – il più possibile equilibrata dal punto di vista finanziario – dei progetti ristrutturativi su cui la Società è impegnata per conto dei soggetti pubblici mandanti (Ponte Parodi, Vecchia Darsena). Un nuovo filone di impegno per la Porto Antico potrà poi essere rappresentato dall'ingresso della Società nella funzione fieristica della Città, anche in questo caso su espresso mandato delle Istituzioni locali presenti nello stesso tempo negli organi di governo della Porto Antico e di Fiera di Genova in liquidazione.

Il panorama fieristico della Città infatti non potrà non essere profondamente ripensato in conseguenza della crisi che ha portato Fiera di Genova S.p.A. alla liquidazione. La direttrice strategica principale che si sta ora seguendo al riguardo è imperniata sulla creazione, su impulso della Presidenza della Regione, di un nuovo organismo societario a maggioranza pubblica, che veda la partecipazione delle due Associazioni di categoria del settore nautico e dei soggetti pubblici necessariamente coinvolti nel tema (Regione, Comune, Camera di Commercio).

Tale costituendo organismo societario dovrebbe ereditare il ramo fieristico nautico e pertanto assicurare un quadro finalmente omogeneo e razionale per l'organizzazione degli eventi di riferimento ad iniziare dal Salone Nautico; l'attività residua dell'attuale offerta fieristica della Città dovrebbe invece passare alla Porto Antico attraverso lo strumento tecnico dell'affitto del relativo

ramo di azienda.

Proseguirà la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF) e Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT). Dopo l'intervento che ha visto protagonista AdF (e di converso la controllante SALT) in merito all'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'Autostrada Torino-Savona, è in corso di perfezionamento l'atto di fusione per incorporazione di Autostrada Torino-Savona in AdF, che mira a creare un'unica struttura organizzativa più efficiente ed omogenea, nonché una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse ad oggi impiegate nelle società partecipanti alla fusione.

## **La logistica**

La Consulta per il Settore marittimo-portuale-logistico (che a termini regolamentari dovrà essere ricomposta seguendo quanto avvenuto per il Consiglio camerale in relazione al quinquennio in scadenza al 2020) dovrà inevitabilmente orientare la propria attività consulenziale a favore degli organi di vertice dell'Ente camerale sulle importanti modifiche apportate dalla Riforma Portuale, di fresca emanazione, al quadro istituzionale e operativo dell'Autorità Portuale.

In particolare la Consulta potrà affiancare la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria in essa ricomprese nel monitoraggio del nuovo organo di governo dell'Autorità Portuale (il Comitato di Gestione) che andrà a sostituire il precedente Comitato Portuale e non vedrà più la presenza dei rappresentanti dell'utenza portuale oltre che della Camera di Commercio stessa.

Assonautica Genova proseguirà nella sua azione di efficace definizione di un suo preciso ruolo nel variegato panorama della nautica da diporto e del turismo nautico. Proseguiranno pertanto i consolidati filoni di intervento promozionale in tema di organizzazione di regate, di corsi specifici per il miglioramento degli standard di conoscenza, da parte degli utenti nautici, delle varie materie che presiedono alla sicurezza della navigazione e di alcune azioni di sostegno per la nautica sociale che hanno già registrato un buon successo negli esercizi precedenti.

Proseguirà la fattiva collaborazione con il C.I.S.Co. (Council of Intermodal Shipping Consultants) con particolare riguardo al coinvolgimento in alcuni progetti di formazione professionale per gli addetti del settore del trasporto intermodale, portati all'attenzione della Regione Liguria in vista di un possibile parziale finanziamento.

Il C.I.S.Co. inoltre, in stretta collaborazione con l'Ente camerale ed il Centro Ligure per la Produttività, lancerà una nuova iniziativa formativa con l'obiettivo di estrapolare una nuova figura professionale del settore che verrebbe denominata "Addetto al settore container", tuttora non presente nel panorama occupazionale delle società di trasporto intermodale.

## **Le grandi infrastrutture di superficie**

L'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi e del nodo ferroviario genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di ponente, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi. Per quanto concerne il Terzo valico, ad oggi sono stati resi disponibili i finanziamenti per i primi tre lotti costruttivi (il quarto lotto del valore di 1 miliardo circa è in corso

di finanziamento e tale procedura dovrebbe perfezionarsi entro il 2016).

Per quanto riguarda la Gronda (che contempla costi complessivi pari a 3,4 miliardi), dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi e la consegna alla fine dello scorso aprile del progetto definitivo al Ministro delle Infrastrutture, si attende che lo stesso Ministero proceda alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tale dichiarazione costituisce infatti un passaggio obbligato al fine di consentire ad Autostrade per l'Italia di predisporre il successivo progetto esecutivo. Una volta ultimato questo complesso iter, l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera dovrebbe auspicabilmente concretarsi entro la fine del 2017.

Tra le opere che necessitano di uno sviluppo progettuale continueranno ad essere oggetto di attento monitoraggio le opere indicate come prioritarie dalla Giunta regionale, quali il prolungamento della metropolitana genovese sino a Terralba, il potenziamento del nodo ferroviario genovese ed il Tunnel della Val Fontanabuona.

Continuerà l'approfondimento sulla realizzazione di un autoparco a Genova, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria. Nell'ambito di recenti incontri registratisi presso la Regione e l'Autorità Portuale, gli operatori e le Associazioni dell'autotrasporto hanno posto in risalto la necessità di puntare sull'area di Cornigliano come la vera soluzione del problema autoparco.

Proseguirà, infine, il monitoraggio e l'azione di *lobbying* per l'ammodernamento e la razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nonché per la progettualità legata alle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

## **H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE**

### **Riduzione spese di funzionamento**

Proseguirà la costante attività di contenimento e attento monitoraggio delle spese per beni e servizi, e in particolare le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., tramite l'adesione alle convenzioni CONSIP, l'attivazione di procedure di selezione condotte in via informatica tramite il portale stesso (RDO), e gli ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati sul mercato elettronico. Infine si proseguiranno le attività – già avviate negli anni precedenti - volte alla riduzione del consumo della carta e al contenimento delle spese legate all'acquisto di toner per stampanti.

### **Patrimonio**

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

In relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in Via Dassori, si effettueranno i necessari interventi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio.

Infine si renderà necessario dotare la Sezione staccata di Chiavari di idoneo impianto di riscaldamento, dal momento che l'Assemblea straordinaria del Condominio di Corso Genova 24 ha

deliberato di trasformare l'impianto di riscaldamento da centralizzato – come è attualmente - ad autonomo.

### **Utilizzo efficace delle tecnologie**

Si ritiene inoltre importante, al fine di contenere le spese, provvedere ad un'ulteriore razionalizzazione delle attrezzature informatiche, ridimensionando il numero delle stampanti di scrivania, man mano che giungono al termine del loro ciclo funzionale.

### **Nuovo sistema di gestione documentale (GEDOC)**

Il D.Lgs. n.179 del 26 agosto u.s. ha apportato modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale e in particolare ha sospeso il termine entro il quale le Pubbliche Amministrazioni erano obbligate ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle regole tecniche di cui al DPR 3 novembre 2014, “salva la facoltà per le amministrazioni medesime di adeguarsi anteriormente”. Si intende quindi procedere comunque all'introduzione del nuovo sistema GEDOC, per il quale sono stati già effettuati alcuni incontri preliminari con Infocamere scpa: il nuovo sistema dovrebbe garantire maggiore trasparenza, efficienza e riduzione dei costi (in quanto tutto il flusso documentale in uscita verrà dematerializzato). Visto che certamente si verificherà un notevole cambiamento delle abitudini lavorative in tutti gli uffici camerale, si prevede che, una volta terminata la fase di progettazione di GEDOC (presumibilmente entro dicembre 2016), i primi mesi del 2017 saranno necessariamente dedicati al perfezionamento del flusso documentale dematerializzato e soprattutto all'assistenza verso tutti gli Uffici camerale per l'utilizzo della nuova piattaforma per la gestione documentale.

### **Comunicazione**

Il restyling del sito camerale, inizialmente ipotizzato per il 2016, è slittato in previsione della più volte ricordata riforma del sistema camerale, ormai in dirittura d'arrivo.

Non appena sarà delineato il quadro dei compiti delle nuove Camere di Commercio, saranno avviate le procedure di acquisizione di una nuova piattaforma, che deve rispondere a due requisiti di fondo: rispettare i parametri previsti dalla legge per la comunicazione e la trasparenza della pubblica amministrazione ed essere compatibile con la consultazione dai dispositivi mobili, ormai prioritaria da parte dell'utenza.

Parallelamente, dovrà essere valutata la possibilità di avvalersi, come già avvenne in occasione del precedente *restyling* del sito, di una redazione *web* allargata a tutti i settori camerale, integrata oggi dai digitalizzatori di “Eccellenze in digitale”, e di aprire profili ufficiali della Camera di Commercio su alcuni *social media*.

### **Personale**

Nell'esercizio 2017 anche le strategie di gestione del personale risulteranno fortemente condizionate dalla riforma che, sebbene in corso di definizione, mantiene ancora oggi ampi margini di incertezza sia nei contenuti sia nei tempi di attuazione tanto da rendere l'intero impianto programmatico di cui trattasi caratterizzato da importanti margini di aleatorietà. Lo schema di Decreto Legislativo di riforma, rimanda, infatti, ad un'ulteriore proposta di Unioncamere di un

piano complessivo di razionalizzazione organizzativa dalle importanti ripercussioni in materia di personale. La rivisitazione delle competenze attribuite alla Camere di Commercio dalla riforma in atto comporterà, infatti, per l'Amministrazione la necessità di provvedere ad un non facile riassetto degli uffici e dei contingenti di personale. Tale operazione richiede un'accurata analisi dei fabbisogni legati all'esercizio delle delineate funzioni istituzionali, sia in termini di qualifiche sia di competenze delle risorse coinvolte, e verosimilmente dei conseguenti fabbisogni formativi cui far fronte con l'organizzazione e la gestione di percorsi opportuni.

Occorrerà, inoltre, procedere alla rivisitazione della pianta organica del personale, dirigente e non dirigente, e alla successiva verifica di eventuali esuberi, o viceversa di carenze di personale, con conseguente necessità di attivare processi di mobilità, in entrata o in uscita, con altre Camere di Commercio.

Considerati i tempi necessari al perfezionamento del quadro normativo è presumibile che le attività appena prospettate vengano impostate nel corso del 2017, ma proseguiranno, dispiegando i loro effetti, nei successivi esercizi.

In termini gestionali deve attendersi inoltre una necessaria revisione delle voci di spesa del personale aventi carattere accessorio anche in sede di definizione dei relativi fondi nonché delle altre spese comunque al personale correlate, inclusi gli oneri d'altra natura derivanti da tempi e modalità della prestazione lavorativa.

Occorre inoltre dare corso alle disposizioni di attuazione della più generale riforma della pubblica amministrazione (Legge 124/2015) che hanno un immediato impatto sulla gestione del personale.

Si tratta, in particolare, delle disposizioni in merito al licenziamento disciplinare (D.Lgs 116/2016) e alla disciplina della Dirigenza pubblica (Decreto in corso di approvazione), laddove immediatamente applicabili alla Camera di Commercio.

Continua, inoltre, ad avere corso il processo di riduzione dell'organico legato alle previste cessazioni per collocamento a riposo che vede coinvolte, allo stato attuale, 3 unità nell'esercizio 2017, salva l'applicazione di normative speciali in ragione dei possibili scenari riscontrati. Considerato il quadro sopra esposto, non appare, peraltro, possibile prevedere, almeno nell'immediato, alcuna strategia di turnover nemmeno per il prossimo esercizio.

Rispetto, infine, al Ciclo della performance si prevede di continuare ad applicare il sistema di rilevazione, misurazione e valutazione, ormai consolidatosi negli ultimi esercizi, con la piena applicazione degli aspetti migliorativi, delineati e sperimentati nel corso del 2016 con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

I processi di rilevazione delle attività, realizzati ai fini del controllo di gestione, saranno invece oggetto di modifica tecnica con l'adozione delle metodologie già adottate a livello nazionale che consentirà, oltre alla semplificazione pratica, anche la riduzione dei costi.

## **Azienda inHouse**

L'Azienda inHouse proseguirà, in un'ottica di generale razionalizzazione delle risorse disponibili, nella propria funzione di supporto agli uffici camerali in quattro grandi macro-aree: immissione e archiviazione dati, gestione pratiche (Alluvione e Albo Gestori), attività di controllo e certificazione dei prodotti di qualità e amministrazione delle risorse dedicate al Tavolo di Promozione.